

## Volantini No Tav a scuola: un giorno di sospensione per due

**SUSA** - Il verdetto è arrivato: un giorno di sospensione per i due studenti dell'Itis Ferrari finiti nella bufera dopo la vicenda del volantino No Tav distribuito all'interno della scuola durante le mobilitazioni di fine febbraio. Volantino che sollevava una serie di illazioni nei confronti delle due aziende segusine che hanno posizionato le recinzioni al cantiere della Maddalena di Chiomonte. La decisione è stata presa martedì pomeriggio dai consigli delle classi 3<sup>a</sup> elettronica e 5<sup>a</sup> meccanica in accordo con il dirigente scolastico Giovanni Paciariello, che in un primo momento aveva proposto una settimana di sospensione sollevando non solo la protesta degli studenti No Tav, ma anche la reazione degli insegnanti, che chiedevano un provvedimento disciplinare più mite.

Elvis e Marcone (così sono soprannominati i due studenti) sconteranno la giornata di sospensione dopo le vacanze di Pasqua, in una data ancora da individuare. Il preside ha comunque chiarito che per i due studenti il provvedimento non comporta né il rischio di perdere l'anno, né il 5 in condotta. Insomma, archiviata la sospensione, la scuola ci metterà una pietra sopra. Quello che

premeva al dirigente scolastico era anzitutto non lasciar correre: «*La contrarietà al Tav non centra nulla: sarebbe accaduta la stessa cosa in presenza di un volantino Sì Tav o su altri temi. La questione è un'altra: quel volantino, oltre che diffamatorio, era illegale perché la sua distribuzione non era stata autorizzata dalla scuola. Abbiamo soltanto fatto rispettare il regolamento.*».

La sospensione per un giorno non è comunque andata giù agli attivisti del Kgn, Comitato giovani No Tav, che per due giorni hanno protestato davanti ai cancelli della scuola dando vita, sia martedì che mercoledì, ad un corteo per le vie di Susa, con tappe davanti al palazzo comunale e al liceo Rosa. L'altro ieri, una volta tornati davanti al Ferrari, i ragazzi hanno occupato simbolicamente l'atrio della scuola con bandiere e striscioni No Tav: il preside ha quindi chiamato i carabinieri di Susa, giunti sul posto quando i manifestanti avevano comunque già lasciato l'interno dell'edificio. Alla protesta hanno aderito circa 200 ragazzi dell'Itis di Susa e di altri istituti. Sulle cancellate della scuola sono stati appesi gli striscioni "Elvis e Marcone, no alla sospensione" e "Oggi i sospesi

siete voi". La polemica si era innescata nel momento in cui il volantino contro «le società "appaltatrici" del signor L. e del signor M.», come citato testualmente nel volantino incriminato, era giunto anche al figlio del titolare della "Martina service", che frequenta lo stesso istituto. Per questo motivo il padre aveva deciso di querelare la scuola. I due studenti No Tav si erano poi scusati con il loro compagno. «*Secondo noi è assurdo che due studenti debbano essere sospesi per dei volantini non autorizzati, a prescindere da quanti siano i giorni di sospensione - commenta Xhesi Skendo, portavoce del Kgn - in ogni caso sono stati tre giorni di mobilitazione positivi, in cui siamo riusciti a coinvolgere molti più studenti di quanti avremmo pensato.*».

Marco Giavelli



Due giorni di protesta all'Itis di Susa

